

17 dicembre 2023 – III domenica del Tempo di Avvento

## ***PREGHIAMO IN FAMIGLIA***

*«Io cerco l'elemosina di una voce che mi dica chi sono veramente. Un giorno Gesù darà la risposta, e sarà la più bella: Voi siete luce! Luce del mondo» (padre Ermes Ronchi).*

**Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.**

<https://youtu.be/wkzhZu1eBkM>

### **ACCENDIAMO LA II CANDELA DELLA SPERANZA**

*Si accende un cero davanti a un'immagine di Gesù o al libro del Vangelo, oppure al centro del luogo di preghiera. Prepariamo il nostro cuore ad accogliere il Signore:*

Oggi è il giorno della gioia perché il Natale si avvicina. Le voci dei profeti ci annunciano che presto il Signore verrà a fare festa con noi: allora prepariamoci, scacciando la tristezza e, come brilla la luce di queste candele, così anche sui nostri volti possa brillare la gioia e la speranza. Accendiamo ora la terza candela dell'Avvento.

*Dopo aver pregato alcuni istanti in silenzio, la mamma o il papà recitano la preghiera:*

Luce di speranza,

resta accesa fuori dalla nostra porta,

accogli quanti entrano e quanti escono.

Riscalda, illumina e rendi bella la nostra casa

nella speranza che Gesù possa venire presto a visitarci. **Amen.**

### **ASCOLTIAMO LA PAROLA**

**Dal Vangelo secondo Matteo (Gv 1,6-8.19-28)**

Venne un uomo mandato da Dio:

il suo nome era Giovanni.

Egli venne come testimone

per dare testimonianza alla luce,

perché tutti credessero per mezzo di lui.

Non era lui la luce,

ma doveva dare testimonianza alla luce.

Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da

Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli

confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli

chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il

profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo

dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te

stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete

diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia».

Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo». Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

## **MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO**

*Lasciamoci aiutare dal cardinal Martini (<http://www.seiparrocchia.it/wp-content/uploads/sites/1339/2020/03/PREGARE-IN-FAMIGLIA-III.pdf>).*

## **UN SEGNO DI GIOIA**

*Prima della meditazione i bambini e ragazzi preparano un cartellone colorato in cui scrivono: “con Gesù la gioia è di casa!”*

## **MEDITIAMO ANCORA INSIEME**

*«La liturgia ci propone un altro atteggiamento interiore con cui vivere questa attesa del Signore, cioè la gioia. La gioia di Gesù, come dice quel cartello: “Con Gesù la gioia è di casa”. Ecco, ci propone la gioia di Gesù! Il cuore dell'uomo desidera la gioia. Tutti desideriamo la gioia, ogni famiglia, ogni popolo aspira alla felicità. Ma qual è la gioia che il cristiano è chiamato a vivere e a testimoniare? È quella che viene dalla vicinanza di Dio, dalla sua presenza nella nostra vita. Da quando Gesù è entrato nella storia, con la sua nascita a Betlemme, l'umanità ha ricevuto il germe del Regno di Dio, come un terreno che riceve il seme, promessa del futuro raccolto. Non occorre più cercare altrove! Gesù è venuto a portare la gioia a tutti e per sempre... Gesù stesso è la nostra gioia, e con Gesù la gioia di casa, come dice quel vostro cartello: con Gesù la gioia è di casa. Tutti, diciamolo: “Con Gesù la gioia è di casa”» (papa Francesco, Angelus 14 dicembre 2014).*

*Poi, vicino alla porta e alzando le mani, tutti recitano insieme la preghiera: Padre nostro*

## **PREGHIAMO**

O Dio, che chiami gli umili e i poveri a entrare nel tuo regno di pace,  
fa' germogliare tra noi la tua giustizia,  
perché viviamo nella gioia l'attesa del Salvatore che viene. **Amen!**

## **BENEDIZIONE CONCLUSIVA**

*Uno dei genitori (o la nonna/o) invoca la benedizione di Dio su tutta la famiglia:  
Il Signore sia sopra di noi per proteggerci, davanti a noi per guidarci, dietro di noi per custodirci, dentro di noi per benedirci.*

*poi, tracciando il Segno di croce su se stesso, prosegue dicendo:*

*nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Tutti **Amen.***

*I genitori tracciano il segno di croce sulla fronte dei figli (o i coniugi l'un con l'altro).*